

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 13 ottobre 2011 n. 2.612: variante a concessione di derivazione d'acqua a uso Energetico dal torrente Cervo in Comune di San Paolo Cervo con modifica alle opere di rilascio del DMV e aggiornamenti alle normative vigenti assentita alla ditta Idroelettrica San Paolo Srl. Prat. 660.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

Determina

(omissis)

di approvare l'ulteriore disciplinare aggiuntivo di concessione sottoscritto in data 26 luglio 2011 dal Sig. Luciano Canali, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "Idroelettrica San Paolo Srl", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire, ai sensi dell'art. 27 del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società "Idroelettrica San Paolo Srl" (omissis), variante alla concessione accordata con DGR 26 aprile 1995 n. 96-45188 e successiva D.D. 24 maggio 2007 n. 1.692, per modificazione alle opere di rilascio del deflusso minimo vitale ed ulteriori aggiornamenti alla vigente normativa in materia, della derivazione di litri/secondo massimi 1.500 – litri/secondo medi 1.000 ed un volume massimo annuo di 31.536.000 metri cubi d'acqua, dal torrente Cervo, in Comune di San Paolo Cervo, ad uso Energetico (produzione, sul salto utile di metri 17, della potenza nominale media di Kw. 166,60 di energia elettrica (omissis).

Di accordare l'ulteriore variante alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in parola a decorrere dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni, prescrizioni ed obblighi tutti contenuti nel disciplinare aggiuntivo, approvato con il presente provvedimento, oltre che nei due precedenti disciplinari attualmente in corso di validità, (omissis).

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare aggiuntivo n. 2.248 di Rep. in data 26 luglio 2011

Art. 4 – Dispositivi per il rilascio del minimo deflusso vitale

Il presente articolo, a far data dal provvedimento di assenso alla variante, integra e rettifica l'art. 12 del disciplinare aggiuntivo n. 1.801 di repertorio, sottoscritto in data 10 aprile 2007.

Nel caso specifico dovrà essere mantenuta in regolare stato di funzionamento la gaveta realizzata in sponda destra sulla traversa di derivazione ed atta a ribassare il ciglio sfiorante della stessa traversa di metri 0,20 (quota di metri 719,40 s.l.m). Detta gaveta dovrà, inoltre, essere modificata ampliando la sua lunghezza da metri 1,80 fino a metri 2, mediante demolizione della sponda destra in roccia, ferma restando la larghezza di metri 0,85 ed il mantenimento del pelo libero dell'acqua a quota 719,60 - garantito dalla sonda collocata sul muro di difesa spondale ove trovasi ubicata la bocca di presa dell'acqua; sonda che controlla automaticamente l'apertura e/o la chiusura della paratoia metallica di regolazione in caso di aumento o diminuzione dello stesso pelo libero dell'acqua

riferito al valore fisso del ciglio sfiorante della traversa. In corrispondenza della sezione di rilascio dovranno essere ubicati un cartello indicatore dei termini relativi al minimo deflusso vitale ed un dispositivo di evidenziazione della portata rilasciata (asta idrometrica tarata) che consenta un'immediata verifica del rispetto degli obblighi imposti, da realizzarsi con modalità e tipologie adatte ad un pubblico non specialistico.

Biella, 8 marzo 2012

Il Responsabile del Servizio
Annamaria Baldassi